



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Giovedì 11 aprile 2024

INDICE

Giovedì 11 aprile 2024

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Ravenna. Rigassificatore, ecco la super nave che sarà operativa entro metà maggio.	CARLINO 11/04/24
Ravenna. Finanziati dall'Unione Europea due progetti per la costa ravennate.	CARLINO 11/04/24
Ravenna. Italcredi (Gruppo Cassa), ok all'aumento di capitale.	CARLINO 11/04/24
Cesena. Macfrut scalda i motori. "Siamo il riferimento della filiera ortofrutticola".	CARLINO 11/04/24
Forlì. Il mondo del lavoro, le cooperative romagnole pronte ad assumere oltre 3mila persone.	FORLITODAY 10/04/24
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Balneari in piazza contro le gare. "Una legge fermi il caos concessioni".	CARLINO 11/04/24
Assunzioni previste in aumento ad aprile ma in calo nel trimestre.	SOLE 24 ORE 11/04/24
Tassi sui mutui in calo dal 4,38% al 4,31% per le famiglie italiane.	SOLE 24 ORE 11/04/24
Le banche tornano agli sportelli, anche Sparkasse amplia la rete.	SOLE 24 ORE 11/04/24
Bce: istituti europei sempre più solidi ma i crediti deteriorati aumentano.	SOLE 24 ORE 11/04/24
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 11/04/24
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 11/04/24

IL GIGANTE DEL MARE Ravenna

Rigassificatore, ecco la super nave «Operativa entro metà maggio»

Silvio Bartolotti e l'arrivo della Yudin, ammiraglia di Micoperi, per i lavori al cantiere di Punta Marina

I SUOI COMPITI

«Si occuperà dell'installazione di 50 pali di diametri variabili tra i 1,5 e i 3 metri»

Silvio Bartolotti, la nave Yudin, che svolgerà alcune operazioni necessarie alla nuova piattaforma del rigassificatore BW Singapore di Snam in costruzione a Punta Marina, ha attraversato la zona più pericolosa del Mar Rosso. Come commenta questa notizia e dove si trova adesso la nave?

«Siamo molto contenti. La HLV Yudin ha superato in sicurezza le difficili acque del Mar Rosso, e questa è sicuramente un'ottima notizia. È la nuova ammiraglia della flotta Heavy Lifting di Micoperi. È partita da Singapore nei primi giorni del 2024 e sta attraversando il canale di Suez per poi dirigersi su Ravenna dopo una breve sosta alla base operativa di Micoperi a Ortona, dove avrà luogo il caricamento di attrezzature per l'installazione del nuovo pontile per il rigassificatore di Snam. La nave ha anche effettuato un carenaggio completo nei cantieri navali dell'Oman».

Di che mezzo si tratta?

«È una rara tipologia di unità navale, adatta a grandi sollevamenti offshore. È in grado di combinare un'elevata capacità di sollevamento fino a 2.500 tonnellate con un'altezza del braccio della gru che arriva fino a 105 metri di altezza. È molto utile in aree geografiche caratterizzate da bassi fondali, che normalmente pregiudicherebbero l'utilizzo di simili capacità di sollevamento. Con i suoi 185 metri di lunghezza e un'area di lavoro in coperta grande quanto 1,5 campi da calcio, la nave ha alloggi per ospitare oltre 150 tecnici e un sistema di ormeggio su 8 punti di ancoraggio della lunghezza di 2mila metri ciascuno. È, inoltre, raggiungibile anche da elicotteri tramite il ponte di atterraggio che si trova sulla prua».

Quale sarà il suo ruolo nelle operazioni che porteranno a

essere operativo il rigassificatore di Ravenna?

«La Yudin porterà sul progetto di Ravenna la sua esperienza, che vanta un record di oltre un milione di tonnellate sollevate. In particolare, la nave si occuperà dell'installazione di 50 pali di diametri variabili tra i 1,5 e 3 metri, per una lunghezza fino a 95 metri ciascuno. Ai pali si aggiungeranno inoltre strutture sommerse ed emerse del peso di circa 1.200 tonnellate l'una. Ma la Yudin servirà anche a installare strutture accessorie come passerelle e briccole, per un totale di oltre 15mila tonnellate».

Quando entrerà in funzione la Yudin e quando finirà i lavori di sua competenza?

«La nave inizierà a lavorare nei primi dieci giorni di maggio e terminerà le proprie operazioni in autunno».

Di quali altri lavori si occupa Micoperi rispetto al progetto del rigassificatore e come stanno procedendo?

«Rispetto al rigassificatore, Micoperi è impegnata nelle attività che riguardano le installazioni strutturali finalizzate al ripristino dell'esistente terminale Petra e, contemporaneamente, della nuova piattaforma d'ormeggio del rigassificatore di Snam, composta da nuove briccole di dimensioni adeguate, piattaforma di scarico centrale equipaggiata con bracci di scarico, unità per alloggi, e le passerelle di servizio e comunicazione. Tutti i lavori, in ogni caso, stanno procedendo come da cronoprogramma».

Maria Vittoria Venturelli



Silvio Bartolotti, patron della Micoperi



La nave Yudin: è in grado di combinare un'elevata capacità di sollevamento fino a 2.500 tonnellate

GRANDI NUMERI

«È lunga 185 metri, il braccio della gru può arrivare a 105 metri di altezza. È utile in aree con bassi fondali»

Finanziati dall'Unione Europea due progetti per la costa ravennate

Un piano di adattamento per ecosistemi costieri: al Comune 745mila euro

Un piano di adattamento per quattro ecosistemi costieri, che risponda ai problemi ambientali comuni, da un lato; promuovere l'adattamento degli ecosistemi costieri e urbani rispetto a siccità, allagamenti e terremoti. L'Unione europea finanzia altri due progetti del Comune di Ravenna nell'ambito del primo bando Cooperazione territoriale europea Italia-Croazia

Il primo progetto (con un budget di 2,4 milioni di euro, i cui circa 491.000 assegnati a Ravenna) ha l'obiettivo di creare un piano di adattamento per quattro ecosistemi costieri, che risponda ai problemi ambientali comuni quali l'ingressione del cuneo salino, l'innalzamento del livello del mare e la siccità. Si tratta in Italia del sistema formato dal fiume Lamone, dalle aree umide contigue e dalla zona retrodunale costiera a Ravenna. Qui viene promossa la progettazione di un modello idraulico in grado di deviare le acque del Lamone verso il sistema delle zone umide contigue e così rallentare il dilavamento dell'acqua dolce al mare; garantire un maggior afflusso di acqua nelle zone umide, favorendo il ripristino della qualità ambientale delle stesse. Infine creare zone di

laminazione e accumulo di acqua dolce da utilizzare in caso di necessità e contemporaneamente contrastare, favorendo l'occupazione delle falde, l'avanzata del cuneo salino. Il secondo progetto 'Strenght' (con un budget di 1,8 milioni di euro, di cui 254.000 a Ravenna come partner).

Il secondo progetto punta invece a promuovere l'adattamento degli ecosistemi costieri e urba-

ni delle città di Ferrara, Kastela e Ravenna rispetto a siccità, allagamenti e terremoti. Il Comune di Ravenna si concentrerà sul rischio allagamento dovuto all'innalzamento del livello del mare e al fenomeno delle bombe d'acqua. Verrà dunque promosso un rilievo dell'area urbana e costiera ravennate per individuare le aree sensibili all'allagamento, con il quale realizzare un piano del rischio specifico.

NOTIZIE IN BREVE

Ravenna

Appartenente al Gruppo Cassa

Italcredi, ok all'aumento del capitale sociale

Si è tenuta l'assemblea straordinaria di Italcredi, presieduta da Luca Anselmi e diretta da Arnaldo Furlotti, appartenente al Gruppo La Cassa di Ravenna che ha deliberato l'aumento del capitale sociale a 10 milioni di euro mediante utilizzo delle riserve, mentre l'assemblea ordinaria ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 con utile netto d'esercizio di 1.270.200,63 euro.

È stato altresì deliberato all'unanimità il rinnovo degli organi sociali e precisamente del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale per i prossimi tre esercizi, eleggendo per il consiglio di amministrazione il presidente Luca Anselmi, il vice presidente Mario Salerno e i consiglieri di amministrazione Pietro Boselli, Chiara Bulgarelli, Giorgio Sarti, Nicola Sbrizzi.

Il collegio sindacale è invece composto dal presidente Paolo Pasquali e dai sindaci effettivi, Davide Bucchi e Valerio Lamma.

ECONOMIA

Cesena

Macfrut scalda i motori «Siamo il riferimento della filiera ortofrutticola»

Presentata a Roma l'edizione 2024 del salone organizzato da Cesena Fiera. Attesi 1400 espositori (+22%), 34mila metri quadri di stand esauriti da mesi

Macfrut si appresta a tagliare il traguardo della sua decima edizione negli spazi del Rimini Expo Center (sempre comunque sotto l'egida organizzativa di Cesena Fiera) e per festeggiare l'anniversario mette sul tavolo nuovi numeri da record. La rassegna diventata un riferimento planetario nel comparto dell'ortofrutta (e arrivata complessivamente al suo 41esimo compleanno) dall'8 al 10 maggio accoglierà infatti 1.400 espositori in rappresentanza dell'intera filiera (+22%) contando pure su una crescita del 20% dell'area espositiva, che arriverà a 34mila metri quadrati, con spazi già esauriti da mesi. In questo contesto si inserisce una sempre più massiccia presenza di espositori esteri, arrivati a rappresentare il 40% del totale e che fanno di Macfrut l'evento agrifood più internazionale nel panorama italiano. A visitare i padiglioni, grazie al supporto di Agenzia Ice, arriveranno 1.500 "grandi compratori" da tutto il mondo, verranno organizzati saloni tematici sulle tendenze del settore coordinati da un team di esperti, sarà allestito un doppio campo di prova di circa 3.000



Lorenzo Galanti, il ministro Francesco Lollobrigida, Renzo Piraccini, Matteo Zoppas

metri e si svolgeranno un centinaio di eventi.

La presentazione è avvenuta ieri a Roma all'Agenzia Ice, alla presenza, tra gli altri, del Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, del presidente di Macfrut e di Cesena Fiera Renzo Piraccini e del sindaco di Cesena Enzo Lattuca. «Il crescente successo riscosso da Macfrut nelle ultime 10 edizioni - ha commentato il primo cittadino cesenate - è frutto del lavoro di tanti, primo fra gli altri del presidente

Renzo Piraccini, ma anche di una visione lungimirante che portò nel 2014 al coraggioso trasferimento da Cesena al quartiere fieristico di Rimini. Come ha anche ricordato lo scorso anno a Cesena il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, questa staffetta tra Cesena e Rimini dimostra la complementarità dei territori della Romagna, oltre che un'occasione di grande valorizzazione della nostra agricoltura, e quindi della nostra economia, con prodotti di



Un momento della presentazione dell'edizione 2024 a Rimini dall'8 al 10 maggio

straordinaria eccellenza, apprezzati ovunque nel mondo. È una scommessa vinta».

Sul tema ha rilanciato lo stesso Renzo Piraccini: «Macfrut è una fiera di filiera che ha fatto della distintività il suo punto di forza. Tre sono le caratteristiche che rendono unico questo evento: il business che rimane l'elemento centrale, la possibilità di fare rete e la 'conoscenza', certificata dalla presenza di un team di esperti che coordinano i diversi Saloni e garantiscono qualità nei contenuti degli eventi. Se vuoi capire il futuro dell'ortofrutta è a Macfrut che devi venire. Non è uno slogan ma una realtà».

Il ministro Francesco Lollobrigida ha sottolineato come «Il valore aggiunto di Macfrut è la capacità di attrarre tante Nazioni, anche i Paesi in via di sviluppo, in particolare l'Africa, che vengo-

no a capire come riuscire a produrre qualità, a garantirsi l'autosufficienza alimentare e a proiettarsi anche sui mercati occidentali per far crescere ricchezza e quindi arginare a monte quella che è una delle problematiche più importanti, l'immigrazione illegale dovuta a persone costrette a scappare dalle loro Nazioni per fame. Una cosa che deve scomparire proprio impegnandosi in alcuni settori strategici come quello dell'agricoltura».

Luca Ravaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO LATTUCA

«Successo del lavoro di tanti e della visione lungimirante che dieci anni fa portò al trasferimento della fiera a Rimini»

10 aprile 2024 15:51

IMPRESE

Il mondo del lavoro, le cooperative romagnole pronte ad assumere oltre 3mila persone

"Sappiamo che nel 2024 le cooperative aderenti a Legacoop Romagna avranno la necessità di assumere 3300 persone, azioni come questa con Randstad ci consentono di ridurre il gap negativo della ricerca di personale", dichiara Paolo Lucchi, presidente Legacoop Romagna e di Federcoop Romagna



Elena Zannoni, Eleonora Laghi, Silvia Negri, Ilaria Broccoli, Francesco Gioiello, Giulia Acquisti e Ornella Rutigliano, Paolo Lucchi e Marco Ruggeri.

Più di 800 contratti di lavoro stipulati nel 2023: è il risultato dell'accordo tra Legacoop Romagna, Federcoop Romagna e Randstad, operatore nei servizi di ricerca e selezione del personale, che è stato rinnovato nei giorni scorsi. Un protocollo pioniero, quello che ha sottoscritto Legacoop Romagna, i cui esiti sono stati così proficui da portare anche Legacoop Nazionale a sottoscrivere uno su scala nazionale. Il 55% dei contratti firmati nel 2023 in Romagna, sono stipulati con donne, mentre la durata media di ogni contratto è stata di 4 mesi. I settori maggiormente coinvolti sono stati rispettivamente l'alimentare, con oltre 200 contratti, l'agricoltura con poco meno di 200 contratti e infine il settore dei servizi alle imprese, con poco più di 100. Tantissimi i profili ricercati: addetto alle vendite, banconista, cassiere, potatore, trattorista e impiegato amministrativo sono alcuni esempi. Sin dal 2022, primo anno di sottoscrizione dell'accordo, la collaborazione con il partner olandese consente agli associati Legacoop Romagna e ai clienti di Federcoop Romagna di accedere ai servizi di ricerca, selezione e formazione di risorse umane a condizioni agevolate. L'accordo è stato sottoscritto da Paolo Lucchi, presidente di Legacoop Romagna, e Marco Ruggeri dell'Area Manager di Randstad Italia.

"Visti gli importanti risultati raggiunti - dichiara Paolo Lucchi, presidente Legacoop Romagna e di Federcoop Romagna - abbiamo deciso di rinnovare la nostra relazione con Randstad, al fine di fornire una risposta concreta alla ormai cronica difficoltà di reperire personale registrata da quasi tutte le filiere che associamo nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. Sappiamo che nel 2024 le cooperative aderenti a Legacoop Romagna avranno la necessità di assumere 3300 persone, azioni come questa con Randstad ci consentono di ridurre il gap negativo della ricerca di personale".

"Grazie alla collaborazione con Randstad - spiega la Responsabile Risorse Umane di Federcoop Romagna, Ornella Rutigliano - abbiamo strutturato un importante servizio, sempre più richiesto dai nostri soci e clienti che si aggiunge ai molti altri che quotidianamente forniamo assecondando e, a volte prevedendo, le evoluzioni del mercato del lavoro". "Anche quest'anno rinnoviamo il nostro impegno sul territorio romagnolo - dichiara Ruggeri - continuando a sostenere Legacoop e Federcoop Romagna nella ricerca e selezione di nuovi talenti per le aziende locali e costruendo, grazie alla nostra expertise, soluzioni formative innovative, come i percorsi di Academy, per rispondere ad una consolidata necessità: favorire lo sviluppo di competenze specifiche e il reperimento di personale qualificato».

Balneari in piazza contro le gare «Una legge fermi il caos concessioni»

Il tavolo con il governo non blocca la protesta di Sib-Confcommercio e Fiba-Confesercenti: oggi in 5mila a Roma

di **Antonio Troise**
ROMA

Dopo i trattori, l'esercito dei balneari. Il governo gioca d'anticipo per attenuare le polemiche ed evitare un nuovo fronte. Così ieri, ha convocato a Palazzo Chigi le associazioni di settore per smussare gli angoli e dare qualche rassicurazione sulla fine delle attuali concessioni marittime, fissata per il 31 dicembre prossimo. Un vertice «tecnico» convocato proprio alla vigilia della manifestazione prevista oggi a Roma delle principali sigle sindacali di categoria, che porteranno in piazza 5mila persone. Una iniziativa, pre-

cisano la Fiba, l'organizzazione che fa capo a Confesercenti, che non è contro il governo ma «per sollecitare le istituzioni nazionali a legiferare e superare l'attuale caos normativo. La stagione estiva è alle porte, ma 30.000 imprese balneari e 100.000 addetti diretti vivono nell'incertezza per il proprio futuro».

Duro il giudizio del segretario della Sib-Confcommercio, Antonio Capacchione, che prima di entrare: «Il governo deve prendersi l'onere di decidere. Il tavolo consultivo di Palazzo Chigi non produce effetti giuridici. È una presa in giro e questo è intollerabile». Per ora l'esecutivo, certo non ostile rispetto alla categoria, ha cer-



Gian Marco Centinaio, 52 anni

cato di prendere tempo, chiedendo a Bruxelles una ulteriore proroga al 2025 per l'adozione della direttiva Bolkestein, nata nel 2006 e già costata all'Italia l'avvio di una procedura di infrazione.

Nell'ultimo scambio di missive fra Roma e Bruxelles, il governo Meloni ha chiesto di spostare ulteriormente la scadenza delle attuali concessioni in attesa di completare la mappatura delle aree e, soprattutto, verificare se davvero esisteva un problema di concorrenza dal momento che solo il 33% del litorale della penisola è occupato da concessioni. Una tesi che, per la verità, non ha convinto la Commissione europea. In assenza di una nuova legge da parte del governo, tornerebbe infatti in vigore il provvedimento precedente firmato dall'ex premier, Mario Draghi e che ha fissato la scadenza delle concessioni entro il 31 dicembre 2024. E dal momento che il termine si sta avvicinando, molte amministrazioni comunali hanno già iniziato le procedure per predisporre i bandi di gara al fine di riassegnare le concessioni esistenti. Uno scenario che preoccupa non poco i concessionari. Per il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio, responsabile del dipartimento Agricoltura e Turismo della Lega, l'obiettivo resta quello di cambiare la Bolkestein e fermare le gare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo Piano
L'occupazione



G7: PRESENTATA LA PLANET WEEK
Un palinsesto di oltre 60 eventi, che dal 20 al 28 aprile a Torino e in Piemonte coinvolgerà soggetti pubblici, imprese, giovani, artisti e società civile sui temi green: è

stato annunciato ieri a Roma il calendario della "Planet Week", organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (nella foto il titolare Gilberto Pichetto) con "Connect4Climate", il

Assunzioni previste in aumento ad aprile ma in calo nel trimestre

Excelsior. Nel mese programmati 446mila ingressi, 3mila oltre un anno fa, fino a giugno saranno 1,5 milioni pari a 46mila in meno del 2023

Pagina a cura di **Giorgio Pogliotti**
Claudio Tucci

Ad aprile le imprese hanno in programma 446.280 assunzioni, circa 3mila in più rispetto a un anno fa. Le previsioni sul trimestre, vale a dire aprile-giugno 2024 su aprile-giugno 2023, sono invece in frenata: da qui a giugno sono previsti 1.519.610 inserimenti, meno 46.410 (-3%) sul corrispondente periodo 2023. Resta elevatissima la percentuale di ingressi considerati "difficili" dagli imprenditori: siamo al 47,8% in linea con i valori dei primi mesi di quest'anno, e a addirittura in crescita di 2,6 punti sull'anno (il cosiddetto "mismatch" nel 2023 è costato alle aziende una perdita di valore aggiunto stimata in quasi 44 miliardi di euro). La fotografia scattata ieri dal Bollettino del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e ministero del Lavoro, conferma luci e ombre sul mercato del lavoro.

Ad aprile sono le piccole imprese con meno di 50 dipendenti a programmare il 64,5% delle assunzioni complessivamente previste per il mese. Le medie imprese (50-250 addetti) ne preventivano il 18,9%, le grandi aziende (oltre 250 dipendenti) il restante 16,6%. Sotto il profilo settoriale l'industria, in totale, prevede ad aprile

circa 121mila assunzioni (+16mila rispetto ad aprile 2023) e circa 400mila nel trimestre aprile-giugno (-6mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), grazie soprattutto alle entrate programmate dal comparto delle costruzioni (43mila nel mese e 143mila nel trimestre). I servizi prevedono ad aprile 325mila assunzioni (-13mila rispetto a un anno fa) e oltre 1,1 milione nel trimestre (-41mila sul 2023). Tra i servizi il flusso di assunzioni più consistente riguarda, considerato il periodo di riferimento, la filiera turistica con 105mila contratti da attivare ad aprile e 391mila entro giugno. Seguono commercio (oltre 63mila nel mese e 207mila nel trimestre) e servizi alle persone (45mila nel mese e 173mila nel trimestre). Il 66% delle entrate previste è con contratti a tempo determinato, il 25% a tempo indeterminato, il 6% con apprendistato e il 3% con altri contratti.

A livello territoriale si evidenzia come il flusso delle entrate previste ad aprile nelle regioni del Nord risulti in crescita rispetto allo stesso mese del 2023 (+12mila unità per il Nord Ovest e +11mila per il Nord Est), a fronte di una tendenza negativa per il Centro e il Mezzogiorno (-9mila e -11mila). «Nel prossimo trimestre potremmo assistere a un rallentamento della crescita occupazionale che ha caratterizzato le previsioni delle imprese negli ultimi mesi - ha sottolineato Andrea Prete, presidente di Unioncamere - . Possono essere molti i fattori che incidono su questa dinamica: significativo che siano le imprese più piccole, tradizionalmente legate al mercato interno, quelle più restie ad assumere. Il disallineamento fra domanda e offerta può rallentare le nuove assunzioni ma le incertezze del quadro internazionale non favoriscono una ripresa dei consumi reali».

Tra le figure di più difficile reperimento il Borsino delle professioni del Sistema Informativo Excelsior evidenzia: gli ingegneri (62,5% di difficile reperimento) e analisti e specialisti

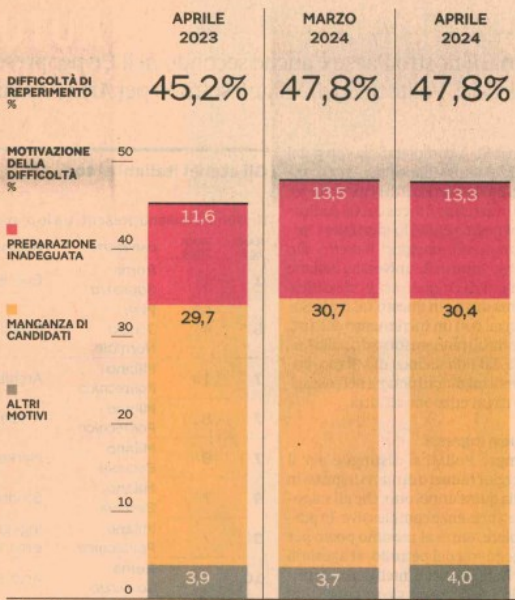
nella progettazione di applicazioni (55,7%) per le professioni ad elevata specializzazione; tecnici in campo ingegneristico (70,0%) e tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (66,2%) per il gruppo delle professioni tecniche; addetti agli sportelli (51,7%) per le figure impiegate; le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (55,3%) e operatori per la cura estetica (55,1%) per le professioni qualificate nei servizi; fabbri costruttori di utensili (78,9%), operai specializzati del tessile-abbigliamento (70,9%) e operai alle macchine automatiche e semiau-

tomatiche per lavorazioni metalliche (60,4%), per quanto riguarda i gruppi degli operai specializzati e dei conduttori di impianti.

Rilevante la domanda di lavoratori immigrati: circa 88mila assunzioni previste nel mese, pari al 19,8% del totale. I settori economici che hanno maggiore necessità di manodopera straniera sono quelli dei servizi operativi di supporto a imprese e persone (il 34,4% delle assunzioni), servizi di trasporto, logistica e magazzino (30,3%), costruzioni (28,6%), metallurgia (21,2%) e legno-arredo (20,1%).

Addetti difficili da trovare

Difficoltà di reperimento del personale ricercato dalle aziende e cause della difficoltà. In %



Fonte: Unioncamere Ministero del Lavoro, Sistema Informativo excelsior 2024

Ad aprile è difficile da reperire il 47,8% del personale cercato dalle aziende, pari al +2,6% rispetto a un anno fa

BANKITALIA

Tassi sui mutui in calo dal 4,38% al 4,31% per le famiglie italiane

Va avanti (lentamente) la discesa dei tassi di interesse sui mutui erogati dalle banche. Dall'indagine della Banca d'Italia sulle aspettative di inflazione e crescita emerge che a febbraio i prestiti alle famiglie sono stati erogati con un tasso medio Taeg (comprensivo delle spese accessorie) del 4,31% contro il 4,38% di gennaio.

In calo sempre a febbraio prestiti e depositi delle banche: quelli al settore privato sono diminuiti del 2,5% sui dodici mesi (-2,6% nel mese precedente). I prestiti alle famiglie si sono ridotti dell'1,3% sui dodici mesi (come a gennaio) mentre quelli alle società non finanziarie si sono ridotti del 3,8% (-3,9% nel mese precedente). I depositi del settore privato sono diminuiti dell'1,2% sui dodici mesi (-2% in gennaio). Al contrario la raccolta obbligazionaria è aumentata del 18% (21% in gennaio).

Per quanto riguarda l'inflazione Bankitalia - nell'indagine presso le imprese - osserva che «negli ultimi 12 mesi i prezzi praticati dalle aziende hanno continuato a decelerare, con variazioni ben inferiori ai picchi raggiunti nel 2023. Le attese sull'inflazione al consumo sono scese all'1,5% su tutti gli orizzonti temporali, raggiungendo in ogni comparto i livelli più bassi dal 2021».

L'indagine fa emergere inoltre che le aziende sono più ottimiste sulla situazione economica ma pesano su tempi e costi gli attacchi dei ribelli Youthi alle navi in transito nel Mar Rosso dirette o in arrivo dal Canale di Suez, arteria vitale per l'economia italiana: tra il 23 febbraio e il 18 marzo 2024 presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi con almeno 50 addetti, nel primo trimestre del 2024 «i giudizi sulla situazione economica generale e sulle proprie condizioni operative sono divenuti meno negativi rispetto al periodo precedente. Circa un terzo delle imprese manifatturiere ha tuttavia subito ritardi o rincari nell'approvvigionamento di input per effetto delle tensioni nel Mar Rosso».

La domanda risulta ancora debole ma nel complesso in miglioramento: l'andamento è positivo nei servizi e nelle costruzioni e meno negativo nell'industria in senso stretto. Dopo due trimestri di contrazione, un impulso favorevole è giunto anche dalle vendite all'estero. Le prospettive per il secondo trimestre prefigurano una ripresa delle vendite sospinta sia dalla domanda interna sia da quella estera. I giudizi sulle condizioni per investire e di accesso al credito sono divenuti decisamente meno sfavorevoli rispetto alla scorsa rilevazione. Il saldo tra previsioni di aumento e di riduzione della spesa per investimenti nel 2024 si conferma positivo. L'occupazione continuerebbe a crescere anche nel secondo trimestre dell'anno.

Le banche tornano agli sportelli, anche Sparkasse amplia la rete

Credito

L'istituto ha in rampa di lancio il rafforzamento della rete di 170 sportelli

Il piano stima di aumentare gli erogati dagli attuali 10 a circa 11 miliardi

Luca Davi

Forse sarà una fase passeggera, magari spinta da quei maxi-tassi Bce che stanno facendo riscoprire i pregi (per le banche) di una raccolta retail solida e a costi contenuti. Certo è che le filiali, dopo una lunga stagione di tagli, stanno vivendo una seconda giovinezza, almeno agli occhi delle banche commerciali con una forte vocazione territoriale. L'ultima in ordine di tempo ad aver deciso di investire sulla rete fisica è l'altoatesina Sparkasse-CariBolzano. L'istituto del Nord-Est, tra i più grandi nel segmento delle banche less significant anche grazie all'acquisizione di Civibank nel 2020, ha in rampa di lancio sette nuove aperture nel prossimo biennio sugli attuali 170 sportelli.

Aperture selettive, va detto, che però serviranno a posizionarsi in aree ritenute attrattive, così da aumentare la presa sul territorio e, in ultima battuta, incrementare la redditività. È questa una delle novità del nuovo piano industriale 2026 del gruppo Sparkasse, denominato Horizon, che verrà approvato oggi dal board. Una scelta chiara, quella della banca di Bolzano, che va nella direzione scelta anche da altri istituti italiani: da Banco Desio (si veda il Sole 24 Ore del 29 febbraio), che dopo aver comprato le filiali ex Ubi da Bper, vede spazio per comprare sportelli, a Cherry Bank (che ha comprato la rete di Popolare Valconca), fino a Credem e Popolare Sondrio, solo per citare invece qualche esempio di banche medie. Tutte realtà che hanno scelto di aprire in



IMMAGINE ECONOMICA

maniera chirurgica sul territorio italiano. «Non rinunciamo a essere una banca che investe sulle filiali - spiega al Sole 24 Ore l'a.d. e d.g. del gruppo Sparkasse, Nicola Calabrò - A differenza di altre banche che chiudono sportelli, vogliamo rafforzare la nostra presenza».

La tendenza in verità non è solo italiana. E ha all'estero un esempio di tutto rilievo: un colosso come JPMorgan ha avviato un piano di espansione di filiali aggressivo, con l'intenzione di aggiungere più di 500 filiali negli Stati Uniti entro il 2027. Obiettivo: rafforzarsi dove non è presente. «Alla fine gli affari si fanno guardando i clienti negli occhi», aggiunge Calabrò. Oltre al tema del costo della raccolta, a spingere le banche a valutare l'apertura o l'acquisto di sportelli è di fatto anche la storia recente di ognuno. I grandi gruppi, che sono figli di aggregazioni e sovrapposizioni, hanno costruito piani

A Nordest.

Il gruppo altoatesino Sparkasse-CariBolzano



NICOLA CALABRÒ
Amministratore delegato e direttore generale di Sparkasse-Cassa di Risparmio di Bolzano

industriali nell'idea di fare risparmi e chiudere filiali, avendo eccedenze. Mentre «chi non ha problemi di sovrapposizioni, non è obbligato a chiudere», dice il manager.

Anche grazie alle nuove aperture previste - Trieste, Reggio Emilia, Modena e altre in Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, con brand CariBolzano e Civibank - il gruppo Sparkasse punta ad aumentare gli erogati dagli attuali 10 a circa 11 miliardi, portando l'utile in area 90/100 milioni al 2026, abbassando l'Npe ratio. E con l'inserimento di 110 nuove risorse e all'investimento di almeno 50 milioni punta a migliorare l'efficienza. Tra i capisaldi del piano è prevista inoltre una nuova macchina operativa di Customer Relationship Management, realizzata con Microsoft, per «ottimizzare e automatizzare i processi tramite l'applicazione di intelligenza artificiale».

L'intenzione è di «ridurre le attività manuali e i rischi operativi e nel contempo personalizzare la relazione, risparmiando fino al 20% del tempo dedicato alla gestione dei clienti, migliorando del 25% la capacità di contatto della rete». In questo quadro, un perno importante del potenziamento digital del nuovo gruppo sarà la costituzione di polo dedicato all'innovazione a Milano, dove verranno introdotte figure professionali dedicate al tema digitale.

Sul fronte societario, invece, a distanza di due anni dall'Opa su Civibank, oggi controllata al 79%, nessuna idea di fondere le due banche del gruppo, che continueranno a rimanere autonome, con i propri marchi e le due legal entity separate. «Nel prossimo futuro Sparkasse sarà sempre più un gruppo indipendente che punta a generare valore per il territorio - afferma il presidente Gerhard Brandstätter Brandstätter - e riteniamo che questo valore possa essere espresso al meglio mantenendo Sparkasse e Civibank autonome, nel rafforzamento delle rispettive identità. Intendiamo quindi sviluppare una cultura di gruppo ma garantendo l'espressione delle diverse autonomie dei territori».

Bce: istituti europei sempre più solidi ma i crediti deteriorati aumentano

Supervisione bancaria

Le statistiche di Francoforte sul trimestre dei 107 istituti significativi vigilati

FRANCOFORTE

Le 107 banche europee significativamente vigilate dalla Bce hanno chiuso il 2023 con un quarto trimestre che ha evidenziato una situazione patrimoniale ancor più solida, una redditività ancora elevata ma leggermente in calo rispetto al trimestre precedente per una moderazione dell'effetto del rialzo dei tassi. I crediti deteriorati hanno registrato nell'ultimo trimestre un rialzo lievissimo, segnale che il livello minimo è stato raggiunto e che da ora in poi c'è da aspettarsi una risalita, a causa dell'indebolimento dell'economia europea. I prestiti di livello "Stage2", che sono quelli ancora in bonis ma che rischiano di trasformarsi in sofferenze, hanno continuato il loro trend in aumento.

Sono questi i principali indicatori, nel complesso positivi, relativi al sistema bancario europeo, emersi nelle statistiche sulla supervisione bancaria pubblicate le-

ri dalla Bce per l'ultimo trimestre 2023. Le banche europee sono solide sotto il profilo patrimoniale prudenziale e hanno raggiunto buoni livelli di redditività ma devono continuare a tenere alta la guardia sui rischi di credito delle controparte, che in alcuni settori sono in deciso aumento.

A livello aggregato, il CET1 è salito al 15,73% rispetto al 15,61% del trimestre precedente e al 15,39% del quarto trimestre 2022. Il dato delle banche italiane ha segnato 15,9%, leggermente sopra la media europea. Il Roe (rendimento del capitale proprio) è sceso al 9,31% nel quarto trimestre rispetto al 10,01% del terzo trimestre, confermando la riduzione dell'impatto benefico sui bilanci bancari del rialzo dei tassi d'interesse. Le banche italiane hanno fatto molto meglio della media europea, con Roe al 13,70% che spicca tra i più alti.

In quanto ai crediti deteriorati, che continuano ad essere storicamente molto bassi come percentuale rispetto agli attivi totali, il dato aggregato del quarto trimestre 2023 è risultato del 2,3%, in leggero rialzo rispetto al 2,27% del trimestre precedente. E questo per gli esperti del settore sta ad indicare che il livello minimo è stato raggiunto e che ora i NPLs riprendono a salire. Le banche italiane,

su questo fronte, sono risultate lievemente sopra la media europea al 2,7%, che resta un livello storicamente molto modesto. Le banche greche hanno segnato il valore più alto, al 4,04%. Lo stock dei crediti deteriorati è rimasto pressoché invariato a 347 miliardi di euro, ma aumentano intanto i rischi controparte nel settore immobiliare commerciale mentre la domanda per i mutui ipotecari è in calo, a causa del rialzo dei tassi.

Per la prima volta, e sarà così da ora in poi, le statistiche della vigilanza bancaria si sono estese alla ripartizione delle percentuali di crediti deteriorati per settore di controparte: è emerso che nel quarto trimestre 2023 la quota dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti ha mostrato dinamiche eterogenee a livello settoriale, oscillando dal 3,48% per i prestiti alle società non finanziarie allo 0,70% per i prestiti alle società finanziarie, mentre il rapporto si è attestato al 2,19% per i prestiti alle famiglie. I prestiti "Stage 2" in percentuale del totale dei prestiti totali, è aumentato al 9,74% nel quarto trimestre 2023 rispetto al 9,29% del trimestre precedente, con uno stock cresciuto a quota 1.413 miliardi rispetto ai 1.356 miliardi del trimestre precedente.

—I.B.

 **A livello aggregato il CET1 cresce al 15,73% Banche italiane meglio della media (15,9%)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 10.04	Qtà euro (mgf)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto	
Buoni ordinari Tesoro						
14.05.24	IT0005545469	99,683	5610	3,63	3,20	
31.05.24	IT0005571960	99,495	1196	3,78	3,30	
14.06.24	IT0005549388	99,356	4591	3,76	3,31	
12.07.24	IT0005555963	99,094	2732	3,67	3,18	
31.07.24	IT0005581504	98,877	6836	3,77	3,29	
14.08.24	IT0005559817	98,752	1525	3,72	3,24	
13.09.24	IT0005561458	98,466	5493	3,69	3,21	
30.09.24	IT0005589046	98,247	11718	3,81	3,32	
14.10.24	IT0005567778	98,148	3969	3,72	3,23	
14.11.24	IT0005570855	97,863	4192	3,69	3,20	
13.12.24	IT0005575482	97,628	8901	3,62	3,17	
14.01.25	IT0005580003	97,340	3607	3,60	3,16	
14.02.25	IT0005582868	97,019	5249	3,64	3,19	
14.03.25	IT0005586348	96,785	31826	3,61	3,15	
Scadenza +spread	Codice Isin	Codice in corso	Prezzo rif. 10.04	Qtà euro (mgf)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.24 +1,10	IT0005252520	2,65	100,587	5052	3,83	3,20
15.01.25 +1,85	IT0005358946	2,92	101,442	942	3,86	3,14
15.04.25 +6,95	IT0005311508	2,58	100,340	184	3,93	3,31
15.09.25 +6,55	IT0005331878	2,27	100,700	787	3,99	3,42
15.04.26 +6,50	IT0005428617	2,35	100,500	4488	4,12	3,56
15.10.28 +6,80	IT0005534984	2,50	100,800	3816	4,55	3,83
15.04.29 +6,65	IT0005451361	2,43	99,340	339	4,61	4,02
15.10.30 +6,75	IT0005481250	2,48	99,140	5793	4,84	4,24
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,68	101,870	3778	4,94	4,30

Buoni Tesoro Poliennali

15.4.24	IT0005438275	—	99,372	9554	0,00	0,00
15.5.2024	IT0005246340	0,93	99,823	2246	3,79	3,56
30.5.2024	IT0005499311	0,88	99,725	4722	3,83	3,62
1.7.2024	IT0005367492	0,88	99,542	12237	3,84	3,63
1.8.2024	IT0005452989	—	98,745	7149	3,68	3,68
1.9.2024	IT00055001547	1,88	100,003	19380	3,67	3,21
15.11.2024	IT0005287572	0,73	98,751	3713	3,59	3,40
1.12.2024	IT00055045270	1,25	99,311	5267	3,58	3,27
15.12.2024	IT0005474370	—	97,874	14446	3,50	3,50
1.3.2025	IT0005388245	0,18	97,538	5656	3,46	3,41
1.3.2025	IT0005413641	2,50	101,109	2119	3,61	2,99
28.3.2025	IT0005534281	1,70	99,841	8749	3,60	3,14
15.5.2025	IT0005327306	0,73	97,890	1557	3,48	3,29
1.6.2025	IT0005690518	0,75	97,890	1665	3,48	3,29
1.7.2025	IT0005408502	0,93	98,100	2710	3,48	3,24
15.8.2025	IT0005489298	0,60	97,890	4408	3,45	3,28
29.9.2025	IT0005570784	1,80	100,260	3194	3,44	2,97
15.11.2025	IT0005345183	1,25	98,900	1834	3,22	2,90
1.12.2025	IT0005127086	1,00	97,870	2007	3,37	3,11
15.1.2026	IT0005514473	1,75	100,270	5639	3,36	2,91
28.1.2026	IT0005584302	1,34	99,710	12478	3,38	2,92
1.3.2026	IT0005189848	0,78	95,080	7546	3,35	3,27
1.3.2026	IT0004644745	2,25	102,120	2272	3,35	2,79
1.4.2026	IT0005437141	—	93,180	1187	3,31	3,30
15.4.2026	IT0005538597	1,80	100,920	2926	3,35	2,87
1.6.2026	IT0005170839	0,80	96,400	6745	3,29	3,08
15.7.2026	IT0005370306	1,05	97,740	857	3,26	2,99
1.8.2026	IT0005454241	—	92,990	7553	3,20	3,19
15.8.2026	IT0005556011	1,93	101,390	165	3,27	2,79
1.11.2026	IT0001088567	3,63	109,720	2775	3,27	2,40
1.12.2026	IT0005210650	0,63	95,990	2882	3,23	3,07
15.1.2027	IT0005390874	0,43	94,340	1038	3,14	3,02
15.2.2027	IT0005580045	1,48	99,200	4921	3,27	2,89
1.4.2027	IT0005404552	0,55	94,570	5246	3,24	3,09
1.6.2027	IT00055146893	1,10	97,020	946	3,23	2,83
13.6.2027	IT0005547408	1,63	100,810	4944	3,47	3,00
1.8.2027	IT0005274805	1,03	96,490	440	3,23	2,96
15.9.2027	IT0005416570	0,48	92,780	2894	3,21	3,09
1.11.2027	IT0001174611	3,25	111,890	980	3,21	2,44
1.12.2027	IT0005500066	1,33	98,090	3042	3,23	2,89
1.2.2028	IT0005323032	1,00	95,700	1913	3,23	2,97
15.3.2028	IT0005433660	0,13	89,180	1980	3,23	3,19
1.4.2028	IT0005521381	1,70	100,610	6461	3,25	2,81
15.7.2028	IT0005445306	0,25	89,250	3393	3,24	3,15
1.8.2028	IT0005548315	1,90	102,140	4211	3,29	2,81
1.9.2028	IT0004889033	2,30	106,060	7925	3,28	2,70
10.10.2028	IT0005565408	1,03	103,950	4775	3,38	3,04
1.12.2028	IT0005540873	1,40	98,170	4543	3,25	2,88
1.3.2029	IT0005566408	2,05	103,660	6565	3,29	2,76
15.2.2029	IT0005467482	0,23	87,550	3474	3,27	3,19
15.6.2029	IT0005485731	1,40	97,640	8009	3,32	2,96
01.7.2029	IT0005580849	1,12	100,210	2804	3,33	2,90
1.8.2029	IT0005365105	1,50	98,610	7806	3,31	2,93
1.11.2029	IT0001278511	2,63	109,790	2109	3,33	2,70
15.12.2029	IT0005519787	1,93	102,590	10470	3,37	2,89
1.3.2030	IT0005074734	1,75	100,860	2216	3,36	2,92
5.3.2030	IT0005583486	0,81	100,740	6796	3,52	3,06
1.4.2030	IT0005389309	0,68	89,260	4265	3,38	3,19
15.6.2030	IT0005562737	1,85	101,610	3881	3,43	2,94
1.8.2030	IT0005403396	0,48	86,220	10297	3,42	3,29
15.11.2030	IT0005561888	2,00	103,210	2089	3,48	2,86
1.12.2030	IT0005413171	0,83	89,530	1925	3,45	3,22
15.02.2031	IT0005580094	1,75	100,220	15510	3,49	3,04
1.4.2031	IT0005422891	0,45	84,380	5620	3,47	3,34
1.5.2031	IT0001444378	3,00	116,100	645	3,44	2,74
1.8.2031	IT0005438483	0,30	81,670	2867	3,49	3,40
30.10.2031	IT0005542252	2,00	103,680	1774	3,50	3,00
1.12.2031	IT0005449969	0,48	83,110	4751	3,52	3,38
1.3.2032	IT0005094288	0,83	87,280	4845	3,54	3,31
1.6.2032	IT0005466613	0,48	81,920	5440	3,55	3,41
1.12.2032	IT0005494139	1,25	92,040	5119	3,61	3,25
1.2.2033	IT0003256860	2,88	115,770	1770	3,67	3,00
1.5.2033	IT0005518128	2,70	105,860	5966	3,66	3,17
1.9.2033	IT0005240350	1,23	90,640	6100	3,67	3,33
1.11.2033	IT0005544802	2,18	105,290	2128	3,72	3,18
1.3.2034	IT0005560948	2,10	103,900	19128	3,76	3,24
1.8.2034	IT0003535157	2,50	110,670	1990	3,77	3,18
1.3.2035	IT0005358806	1,68	96,150	15208	3,82	3,38
30.4.2035	IT0005508590	2,00	102,210	10548	3,79	3,28
1.3.2036	IT0005402117	0,73	77,380	5032	3,87	3,65
1.9.2036	IT0005177909	1,13	84,250	9139	3,90	3,58
1.2.2037	IT0003934657	2,00	101,450	52622	3,89	3,38
1.3.2037	IT0005433195	0,48	70,630	12377	3,90	3,75
1.3.2038	IT0005496770	1,63	97,370	14043	4,01	3,57
1.9.2038	IT0005321325	1,48	88,940	6094	4,00	3,60
1.8.2039	IT0004786946	2,50	110,850	9757	4,08	3,48
1.10.2039	IT0005581421	2,08	100,920	39630	4,11	3,58
1.3.2040	IT0005371152	1,55	89,120	2810	4,07	3,65
1.9.2040	IT0004573559	2,50	110,810	5265	4,13	3,53
1.3.2041	IT0005421703	0,90	72,540	4811	4,10	3,82
1.9.2043	IT0005530832	2,23	103,780	16876	4,20	3,65
1.9.2044	IT0004973998	2,38	108,270	16071	4,18	3,61
30.4.2045	IT0005438004	0,75	64,150	28053	4,08	3,83
1.9.2046	IT0005083057	1,63	87,400	8401	4,16	3,70
1.3.2047	IT0005162828	1,35	79,300	14141	4,14	3,74
1.3.2048	IT0005273013	1,73	89,750	12301	4,17	3,70
1.9.2049	IT0005363111	1,93	95,150	23414	4,20	3,69
1.9.2050	IT0005398406	2,23	73,360	8534	4,15	3,77
1.9.2051	IT0005475233	0,85	61,740	64575	4,05	3,76
1.9.2052	IT0005489890	1,08	67,470	14598	4,14	3,79
1.10.2053	IT0005384141	2,25	104,480	50619	4,27	3,71
1.3.2057	IT0005217399	1,60	74,560	40675	4,09	3,65
1.3.2072	IT0005441883	1,08	62,110	84706	3,94	3,55

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	88,410	3474	3,55	3,44
14.7.2030	IT0005415291	0,58	87,330	1760	3,67	3,49
16.11.2033	IT0005466351	0,38	80,280	2633	3,88	3,68
27.04.2037	IT0005442087	0,38	73,760	3967	4,15	3,93

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso operazione	Data	ml
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale	4,75	20.09.23	
Tasso di deposito	4,50	20.09.23	
Main Refinancing Facility	4,50	20.09.23	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
708	0,00	10.04.24	2
708	0,00	03.04.24	2
Pronti/termine mensile			
91gg	0,00	27.03.24	5
91gg	0,00	28.02.24	4
92gg	0,00	31.01.24	2

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (09/04/24)	3,9090
Aemia Aes (10/04/24)	4,3200
Corra Car (09/04/24)	5,0000
Monia Hlg (10/04/24)	3,7672
Sareco Swiss (08/04/24)	1,4576
Sefi Usa (09/04/24)	5,3100
Senia Uk (09/04/24)	5,1976
Tonar Jpn (10/04/24)	0,0770

EURIBOR

Tassi del 10.04. Valuta 12.04

Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 m	3,879	3,933
1 m	3,854	3,908
3 m	3,812	3,866
6 m	3,830	3,883
1 a	3,689	3,740
Media % mese Marzo		
1 m	3,855	3,900
3 m	3,827	3,882
6 m	3,800	3,854
1 a	3,725	3,777

Nota. Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari e i loro clienti, il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare i tassi Euribor 365 non più forniti dall'Esist, desumendoli con una formula automatica dal Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

IRS

Tassi del 10.04

Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M	3,65	3,67
2Y/6M	3,26	3,28
3Y/6M	3,02	3,06
4Y/6M	2,88	2,90
5Y/6M	2,81	2,81
6Y/6M	2,76	2,74
7Y/6M	2,72	2,74
8Y/6M	2,70	2,72
9Y/6M	2,70	2,72
10Y/6M	2,69	2,73
11Y/6M	2,70	2,74
12Y/6M	2,70	2,74
15Y/6M	2,70	2,74
20Y/6M	2,51	2,55
30Y/6M	2,40	2,44
40Y/6M	2,23	2,27
50Y/6M	2,08	2,12

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'Euro Area

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	3,79	3,68	3,47	2,89	2,58	2,39	2,30	2,37	2,51
Un mese fa	3,77	3,71	3,47	2,77	2,50	2,31	2,22	2,30	2,45
Un anno fa	2,71	2,86	3,09	2,71	2,50	2,32	2,24	2,30	2,38

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-1,65	-1,67	-1,68	-1,98	-2,09	-2,11	-2,18	-2,08	-2,04
Giappone	3,75	3,66	3,44	2,74	2,39	2,02	1,76	1,60	0,64
Regno Unito	-1,52	-1,50	-1,15	-1,37	-1,48	-1,59	-1,61	-1,71	-2,06

TASSI INTERBANCARI

Risk Free Rate

Scadenza	Centr. Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sofra Gbp	Term Tefr Jpy	Sareco Comp. Cfd	Cibor Ukr	Other Hok	Stibor Skr	Wibor Pin	Hibor Czk	Pribor Csk
O/N	---	---	---	---	---	---	---	---	5,31000	3,04250	5,75000
1w	3,9081	---	---	---	---	---	---	---	3,79670	4,54000	4,02200
1m	3,81299	5,31895	5,20130	0,04458	1,57120	3,85000	4,62000	4,02700	5,64000	4,37750	5,78000
2m	---	---	---	---	---	---	---	---	4,65000	4,00500	---
3m	3,82501	5,29892	5,16020	0,08230	1,65290	3,83670	4,72000	4,01000	5,67000	4,57851	5,59000
6m	3,84228	5,23137	5,06640	0,11375	1,68230	3,82330	4,88000	3,95400	5,64000	4,70851	5,18000
12m	3,70340	5,06156	4,87050	---	---	---	---	---	5,64000	4,80643	4,54000

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 10.04	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,0860	-0,04	-1,72
Giappone	Jpy	164,8900	-0,048	5,48
G. Bretagna	Gbp	0,8552	-0,173	-1,60
Svizzera	Chf	0,9810	-0,092	5,94
Australia	Aud	1,6399	-0,049	0,84
Brasile	Brl	5,4330	-0,292	1,33
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,4728	-0,142	0,59
Danimarca	Dkk	7,4594	0,005	0,09
Filippine	Php	61,4080	0,175	0,20
Hong Kong	Hkd	8,5960	-0,042	-1,45
India	Inr	90,3585	-0,061	-1,68
Indonesia	Idr	17212,4600	-0,177	0,78
Islanda	Isk	150,7000	0,266	0,13
Israele	Is	4,0324	0,534	0,83

LIBER SINTETICI

Scadenza	Libor sintetico Usd	Libor sintetico Gbp
O/N	---	---
1w	---	---
1m	5,43343	---
2m	---	---
3m	5,56053	5,30370
6m	5,69963	---
12m	---	---

AFRICA MEDITERRANEA

Paese	Valute	Dati al 10.04	Var. % giorno	Var. % in. anno
Malaysia	Myr	5,3558	-0,094	1,54
Messico	Mxn	17,7305	0,021	-5,30
N. Zelanda	Nzd	1,7856	-0,457	2,01
Norvegia	Nok	11,5665	-0,229	2,80
Polonia	Pln	4,2563	-0,005	-1,82
Rep. Ceca	Czk	25,3680	-0,047	2,60
Rep. Pop. Cina	Cny	7,8548	-0,070	0,05
Romania	Ron	4,9490	0,016	-0,13
Russia	Rub	---	---	---
Singapore	Sgd	1,4605	-0,123	0,10
Sud Corea	Krw	1467,3300	-0,248	2,35
Sudafrica	Zar	20,0851	-0,005	-1,29
Svezia	Skd	11,4345	-0,183	3,05
Thailandia	Thb	38,5360	0,018	4,12
Turchia	Try	35,0139	0,143	7,28
Uganda	Ugx	389,1800	-0,005	1,67

ASIA

Paese	Valute	Dati al 10.04	Var. % giorno	Var. % in. anno
Australia	Aud	1,6392	-0,172	3,7500
Brasile	Brl	70,8927	0,04	71,9800
Canada	Cad	1,4728	-0,142	0,5900
Giappone	Jpy	164,8900	-0,048	5,4800
India	Inr	90,3585	-0,061	-1,6800
Indonesia	Idr	17212,4600	-0,177	0,7800
Israele	Is	4,0324	0,534	0,8300
Italia	---	---	---	---
Giappone	Jpy	164,8900	-0,048	5,4800
Corea del Sud	Krw	1467,3300	-0,248	2,3500
Corea del Nord	---	---	---	---
Giappone	Jpy	164,8900	-0,048	5,4800
Corea del Sud	Krw	1467,3300	-0,248	2,3500
Corea del Nord	---	---	---	---
Giappone	Jpy	164,8900	-0,048	5,4800
Corea del Sud	Krw	1467,3300	-0,248	2,3500
Corea del Nord	---	---	---	---

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 10.04

	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco Cfa	655,9570	---	604,0120
Eritrea Naf	16,7027	-1,72	15,3800
Etiopia Birr	61,7610	-0,77	56,8702
Gambia Dalesi	72,4400	3,84	66,7000
Ghana Cedi	14,5531	10,04	13,4006
Gibuti Franco	189,0050	-1,72	177,1210
Guinea Franco	9237,3583	-1,79	8505,8548
Kenya Shilling	141,2238	-18,49	136,0404
Liberia Dollaro	209,5437	0,62	192,8500
Nigeria Naira	1353,8836	38,99	1246,6700
Rep. D. Congo Franco	3024,6321	2,63	2785,1124
Rwanda Franco	1406,2241	0,48	1288,4328
Seychelles Rupia	15,8036	-0,52	14,3680
Somalia Shilling	620,7250	-1,72	571,5700
Sudan Sterlina	662,0049	-1,73	600,3728
Uganda Shilling	4118,1108	-1,33	3792,5200
Africa del Sud			
Angola Kwanzas	911,7230	-0,94	838,5240
Botswana Pula	14,7354	-0,52	0,0737
Lesotho Loti	3118,4810	-1,19	2871,5390
Lesotho Loti	20,0851	-1,29	18,4846
Malawi Kwacha	1878,2448	1,03	1728,5072
Mozambico Metical	68,6500	-1,33	61,1300
Namibia Dollaro	20,0851	-1,29	18,4846
Tanzania Shilling	2794,2448	0,51	2572,8878
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2450	---	101,5330
Comore Franco	491,9678	---	453,0090
Madagascar Ariary	4717,0300	-6,65	4343,4900
Madagascar Ariary	50,3558	3,37	46,3681
Saint Elena Sterlina	0,8552	-1,60	1,2700
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	146,0241	-1,51	134,4605
Egitto Lira	51,4392	51,17	47,5489
Libia Dollaro	5,2496	-0,48	4,8339
Mareco Dirhan	10,8900	-0,35	10,0280
Tunisia Dinaro	3,3001	-0,40	3,1124
Asia			
A.Saudita Riyal	4,0725	-1,72	3,7500
Albania Lek	10,8900	-0,35	10,0280
Armenia Dram	423,4500	-5,24	389,9200
Azerbaijan Manat	1,8462	-1,72	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4080	-1,69	0,3740
Banglad. Taka	119,4400	-1,72	110,0000
Bhutan Ngultrum	90,3185	-1,68	83,2630
Brunei Dollaro	1,4405	0,10	1,3448
Cambogia Riel Kam.	4392,2100	-2,86	4044,3900
Corea Nord Won	2,3882	-1,72	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirhan	3,3883	-1,72	3,6725
Georgia Lari	2,9045	-2,24	2,6745
Giordania Dinaro	0,7700	-1,71	0,7090
Iran Rial	43875,0000	2,09	403965,0000
Irak Dinari	1427,4600	-1,72	1310,0000
Kazakistan Tenge	485,2800	-3,42	446,8500
Kirghizistan Som	86,7843	-1,68	80,1200
Kuwait Dinaro	0,3339	-1,68	0,3075
Laos Kip	21443,0000	1,27	19745,0000
Litania Lita	16290,0000	-1,72	15000,0000
Macao Pataca	8,7612	-1,45	8,0674
Maldivi Rufiyaa	16,6918	-1,91	15,3700

EUROPA

Paese	Valute	Dati al 10.04	Var. % giorno	Var. % in. anno
Albania Lek		101,8800	-1,84	99,8100
Bosnia Marco Conv.		1,9558	---	1,8009
Giordania Dinaro		0,8552	-1,60	1,2700
Macenzonia Sterlina		61,8212	0,23	56,6494
Polonia Zloty		18,1082	-0,31	17,5900
Serbia Dinaro		117,2184	0,20	107,9359
Ucraina Hryvnia		42,3616	0,87	38,0232
Oceania				
Fiji Dollaro		2,4592	0,53	0,4416
Nuova Guinea Kina		4,1230	0,09	0,2434
Pol. Francese Franco Cfp		119,3917	---	109,8800
Salomone Dollaro		9,2112	-1,39	0,1179
Samoa Tala		2,8714	-6,54	2,7361
Tonga Pa'anga		2,6475	-1,01	0,4263
Vanuatu Vatu		130,1200	0,47	118,8200
Sud America				
Argentina Peso		999,0973	5,17	864,7305
Bolivia Boliviano	</			